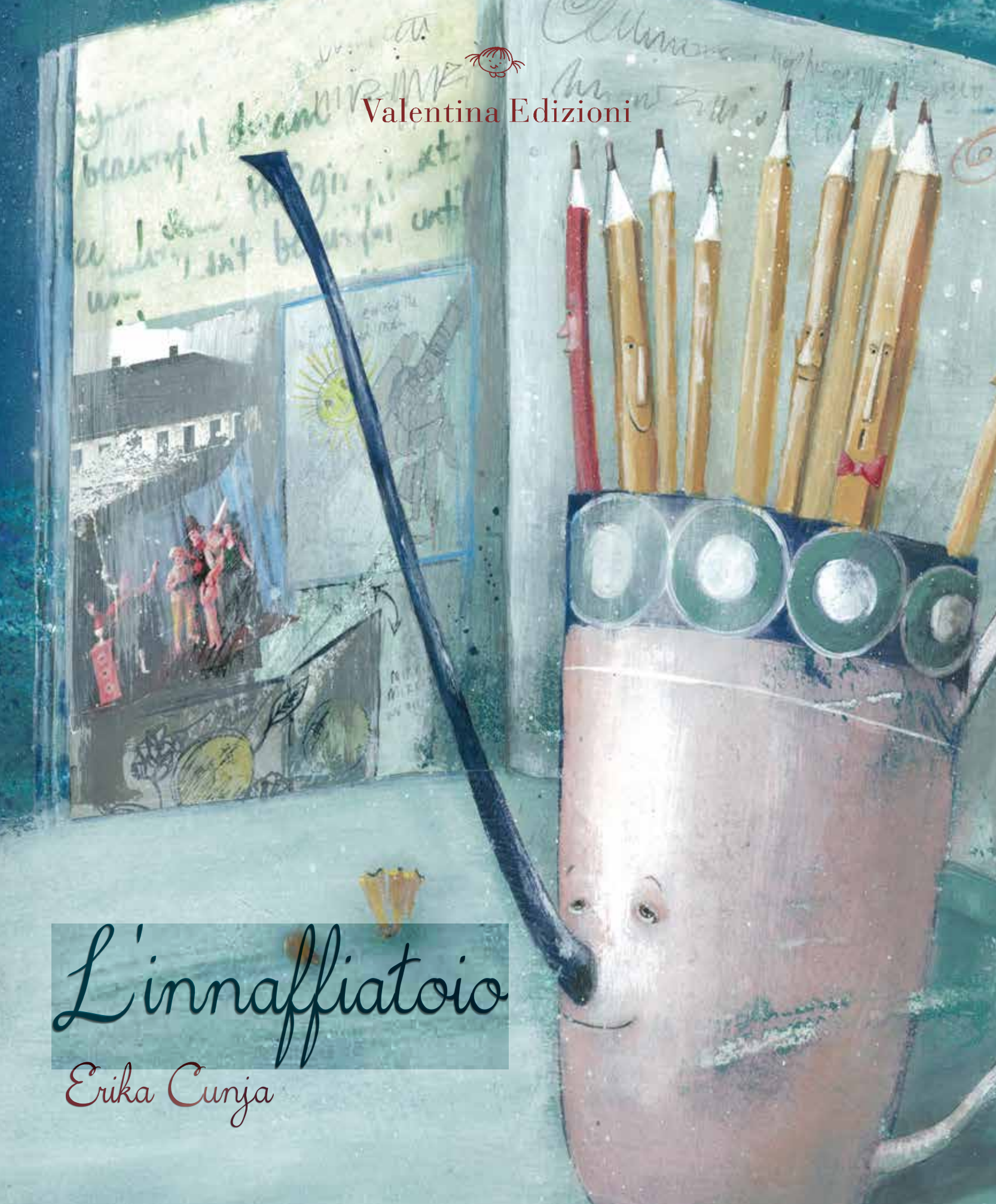




Valentina Edizioni

L'innaffiatoio

Erika Cunja







*"Ai bambini,
a chi desidera tornare un po' bambino,
a chi vorrebbe ritagliarsi uno spazio prezioso
in cui sognare e far volare la fantasia..."*

E. C.



Valentina Edizioni

Valentina Edizioni è un marchio di
Francesco Brioschi Editore s.r.l.
Via Santa Valeria 3, 20123 Milano
tel. +39 02 86915570 – fax +39 02 86912126
www.valentinaedizioni.it

margit.wiesmann@brioschieditore.it
Valentina Edizioni è anche su facebook

ISBN 978-88-97870-28-9
Testi e illustrazioni: Erika Cunja
Impaginazione e progetto grafico: Aleandra Bozzi
Stampa: Società Editoriale Grafiche AZ s.r.l.
Prima edizione italiana Marzo 2014
© 2014 Francesco Brioschi Editore srl



Valentina Edizioni

L'innaffiatoio



Erika Cunja

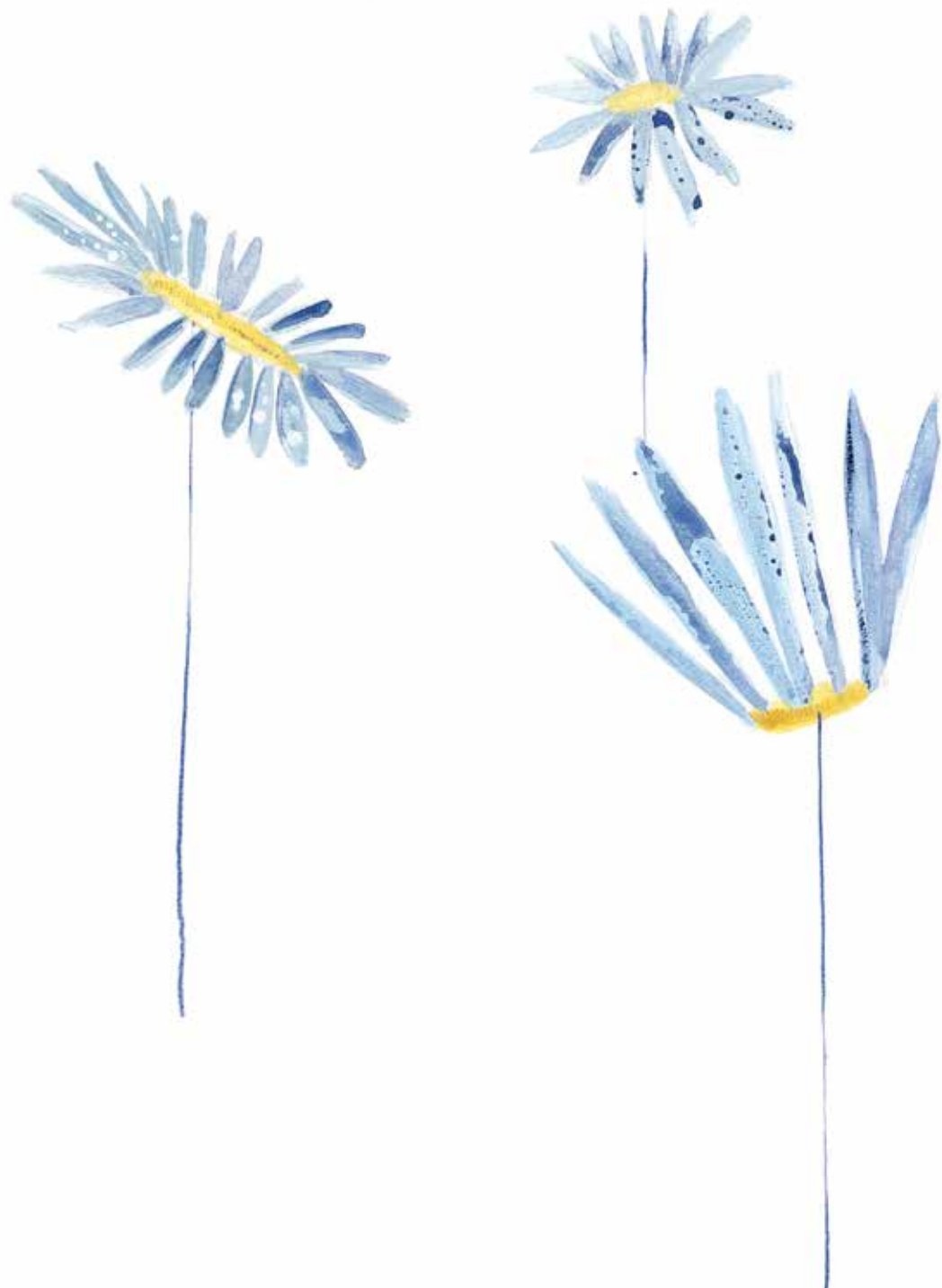
Era nato fra gli scaffali di un negozio di fiori,
in mezzo ad altri innaffiatori dal costume variopinto.
Gli piaceva sentire l'aroma della rosa e dei fiori di lillà.





Ogni giorno mani grandi e pazienti lo trasportavano da un fiore all'altro, pieno di acqua cristallina.

Si chinava così di fronte alle margherite e ai girasoli per innaffiarli generosamente; in alto la testa, in basso la testa...





L'innaffiatoio si accorse ben presto
di non amare la monotonia.

Voleva cambiare, sentire, vedere qualcosa
di diverso, magari più saporito dell'acqua
e più socievole dei fiori.

Un giorno, la figlia del fiorista,
affascinata dalla forma dell'innaffiatoio,
così simile all'elefante dello zoo,
con la proboscide e le orecchie spropositate,
decise di portarlo nella sua cameretta.

Lo riempì di matite colorate come gli
aculei di un riccio-elefante immaginario.



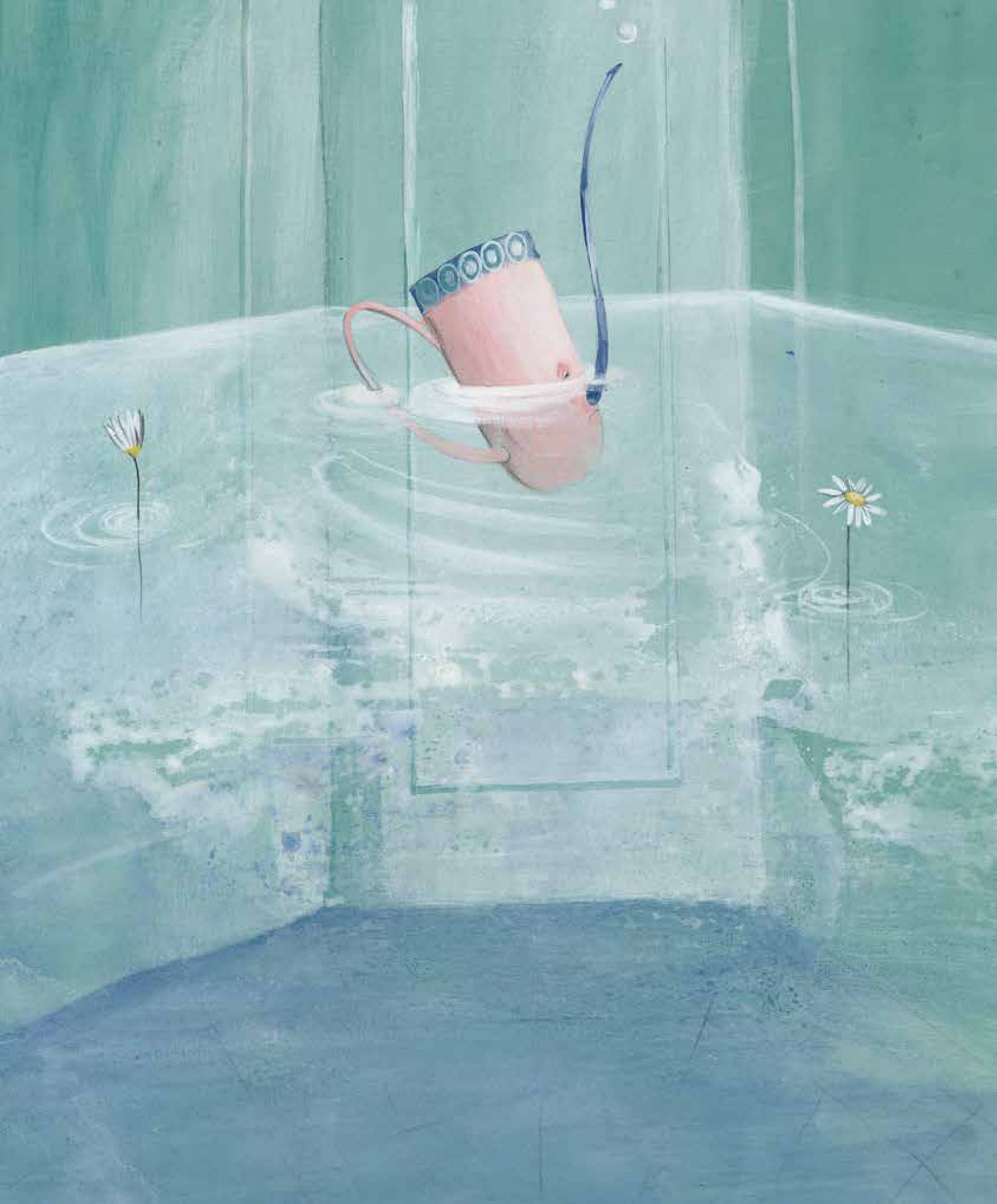




Di notte le matite si divertivano a scarabocchiare
e solleticare la pancia fredda dell'innaffiatoio,
facendolo ridere a crepapelle.

Si svegliava così splendidamente decorato,
traboccante di disegni schizzati e graffiati.





Qualche volta lo travolgeva un'ondata
di malinconia ricordandogli il profumo dei fiori
e l'acqua cristallina così rinfrescante.



Un giorno passò la mamma del fiorista.
Piuttosto stravagante, vestiva in modo bizzarro
e fuori dal comune.
Osservando l'innaffiatoio, immaginò un cappello
originale che nessuno aveva mai osato indossare.
Se lo infilò sul capo con fare sicuro e portamento
da modella.

Certo era difficile restare diritti
anche spingendo il carrello della spesa
o affaccendandosi nelle pulizie di casa.
All'innaffiatoio piaceva quella signora
tanto simpatica, sicuramente più socievole
dei fiori e più premurosa delle matite colorate.

Dall'alto della sua testa argentata
poteva muoversi e osservare ogni cosa.



